



NUOVO CINEMA ELIO

Programma

Giovedì 13 marzo

Sala:

h 20.00 **Gabriele Muccino** (incontro con il regista)

h 21.00 **Ricordati di me** (proiezione del film)

Il regista più talentuoso del nuovo cinema italiano incontra il pubblico per presentare il suo ultimo film, **Ricordati di me** che chiude la trilogia sui malumori degli italiani.

Dopo l'adolescenza di *Come te nessuno mai* e la crisi pre-matrimoniale de *L'ultimo bacio*, stavolta sono la famiglia e ricerca ossessiva del successo al centro del mirino.

X room:

h 23.00 **From Dub to Club** - dj set **Loo Mee** (dub, elettronica, d'n'b)

Da Firenze il selecta di Vibra (appuntamento settimanale che ospita all'Auditorium Flog i nomi più importanti del reggae internazionale), resident dei più importanti club toscani (H2O2, Exmud) e dj radiofonico sulle frequenze di Controradio - Popolare Network.

Venerdì 14 marzo

Sala:

h 20.00 **One minute suite** (video-compilation elettronica)

Una raccolta di videoclip musicali da 60" che racconta la rivoluzione digitale dei nuovi media attraverso nuove forme di ibridazione audiovisiva tra i suoni della scena elettronica e il visual-styling digitale dei migliori videomakers internazionali.

h 21.30 **Martusciello** (audiovisual live set, elettronica)

Uno dei più influenti musicisti elettronici italiani, ospite dei maggiori festival internazionali e coinvolto in molti progetti di cinema, teatro e danza. Collabora stabilmente alla trasmissione televisiva di Rai Educational *MediaMente* e tiene seminari sulla musica elettronica e le arti performative alla facoltà di Scienza delle Comunicazioni dell'Università "La Sapienza" di Roma e all'Accademia delle Belle Arti di Napoli.

X room:

h 23.00 **Hairy Funk Classics** - dj set **Gopher** (hip hop, funk)

Uno dei nomi più importanti della scena reggae-hip hop italiana, già in progetti come Isola Posse All Star, Sangue Misto e Sud Sound system, con i suoni della sua etichetta personale Wastasi.

Sabato 15 marzo

Sala:

h 21.30 **Gianmaria Testa** (live acustico)

Uno artista di incredibile talento, riconosciuto dalla critica internazionale come uno dei più rilevanti cantautori contemporanei. Ha al suo attivo 4 dischi prodotti in Francia e più di 800 concerti (fra cui il New Morning e l'Olympia) europei.

X room:

h 23.00 **Moods** - **Don Pasta + Afreak** (funk, soul, afrobeat)

Da Roma due dj molto attivi nella scena club capitolina, artefici di un suono delle radici che combina la tradizione jazz e soul con i ritmi africani, il funk e il reggae.

Domenica 16 marzo

Sala:

h 20.00 **Giacomo Ciarrapico** (incontro con il regista)

h 21.00 **Eccomi qua** (proiezione del film)



Un giovane talento della regia italiana, cinematografica e teatrale, presenta "**Eccomi qua**" il suo secondo lungometraggio che racconta la storia di Matteo, trentenne aspirante cabarettista in fuga dalle proprie responsabilità.

X room:

h 23.00 **EasY Beat** - dj set **Lounge Lizard** + **Postman Ultrachic** (exotica, lounge, trip-hop)

Il duo di dj più "strano" in circolazione, per una incredibile selezione che mescola easy listening, colonne sonore di film erotici, rarità da oscuri vinili di qualche decennio addietro ed elettronica intelligente.



Gabriele Muccino

Giovane regista, dotato ed interessante autore di nuova generazione. Abbandona gli studi quando ha l'occasione di lavorare come assistente di regia con Pupi Avati e Marco Risi. Nel 1991 partecipa ai corsi di sceneggiatura tenuti da Leo Benvenuti, entra al Centro Sperimentale di Cinematografia nel corso di regia. Nel periodo 1991-95 realizza cortometraggi e documentari-fiction per la RAI. Il suo primo lungometraggio realizzato nel 1998, *Ecco fatto*, storia di due ventenni alle prese con l'esame di maturità, è stato presentato in concorso al Torino Film Festival e candidato al Globo d'Oro come miglior opera prima. Segue, nel 1999, *Come te nessuno mai*, presentato al Festival di Venezia, il film ha costituito una piacevole sorpresa per il suo ritmo e la sua freschezza: una successione prodigiosa di battute e di situazioni divertenti. E' del 2000 *L'ultimo bacio*, una commedia sensibile ed intelligente con note amarognole. Racconta la nevrosi del vivere d'oggi, ma senza introversioni cerebrali. Un film corale e ben riuscito, girato con grande padronanza che sta ottenendo un grande successo di pubblico e di critica. Per questa opera, Muccino ha ricevuto il Premio "David di Donatello" 2001 per la miglior regia. E' del 2001 il film girato in USA, non ancora uscito in Italia, - *When the cat's away*, una commedia brillante dove una donna, al ritorno dalle vacanze, non trova più il suo gatto e lo cerca nei dintorni coinvolgendo numerosi personaggi divertenti e creando situazioni gustose. La sua ultima fatica si chiama *Ricordati di me* ed è destinato a diventare il film italiano di maggior successo nel 2003.

Filmografia:

Intolerance (1996) (episodio "Max suona il piano")
Ecco fatto (1998)
Come te nessuno mai (1999)
Ultimo bacio (L') (2000)
When the cat's away (2001)
Ricordati di me (2003)



Loo Mee (Vibra, Controradio)

L'ispirazione per il suo suono è una idea di *jamaican beat* inteso a trecentosessanta gradi: dal roots al dub, dalle foundation tenez al rocksteady, dal dancehall style alle nuove contaminazioni elettroniche. Il tutto gira su ritmi orientati al dancefloor che omaggiano una tradizione musicale tra le più fertili e ricerca le nuove sonorità ibride delle produzioni digitali.

Negli ultimi anni ha fatto girare i dischi in club come il Brancaleone di Roma, l'Arcadia di Firenze, il Chelonia di Lecce, l'H2O2 e l'Exmud di Firenze,

E' resident dj di alcuni dei più importanti club toscani: Exmud, H2O2, Flog. Cura l'appuntamento reggae settimanale Vibra, presso l'Auditorium Flog di Firenze, che quest'anno ha ospitato artisti del calibro di Israel Vibration, Yellowman, Macka B, Mad Professor...

Nei suoi dj-set ha incontrato alcuni dei migliori nomi della scena reggae nazionale e internazionale: Gopher, Jaka, Metto Pati, Dubital, Salento Showcase, Kanga Roots, TNT Sound, Captain Midnight e Godzilla.

Come dj radiofonico cura trasmissioni e dj-set su Controradio (www.controradio.it) e sulle frequenze nazionali di Popolare Network. Attualmente realizza e conduce il magazine settimanale *Mi, Myself & I* dedicato ai nuovi suoni della scena elettronica internazionale e collabora con Jaka alla trasmissione reggae settimanale Bongoman.



One Minute Suite 1.0: le ibridazioni audiovisive dell'elettronica

One Minute Suite è progetto, curata per Videominuto da Andrea Mi e realizzato in collaborazione con Sintesi e Xing, che racconta la rivoluzione digitale in atto nel panorama dei new media attraverso nuove forme di ibridazione audiovisiva tra i suoni della multiforme scena musicale elettronica e il visual-styling digitale dei videomakers.

Ad alcuni dei più rappresentativi e innovativi dj, produttori, musicisti del panorama elettronico internazionale (dalla Mongolia al Sud Africa, dal Giappone agli Stati Uniti, dalla Francia all'Austria) abbiamo chiesto la realizzazione di una micro-suite musicale della durata di 60": una sfida sonora fatta di *loop*, micro-sequenze, *noise*, *glitch* e ogni altra possibile sfumatura della *laptop music*.

Ad altrettanti visual designer, animatori e videomakers è stata poi commissionata la trasposizione in immagini delle tracce audio in forma di microclip digitali.

Il risultato è un caleidoscopico mosaico costituito di frammenti sonici e visionari che annullano le geografie a favore di un meltin' pot di bite in connessione. 50 videoclip che non vedrete mai su MTV.

50 micro-frammenti audiovisivi in grado di registrare e restituire le sismografie che all'immaginario collettivo giungono, alla laptop generation, da una diffusione sempre più massiccia di bite, pixel, streaming; come gli slittamenti del nostro sguardo davanti a monitor, schermi e display.

Tutto in istantanea ed in anteprima. In avanzamento veloce.

One Minute Suite è stato presentato, in anteprima nazionale, lo scorso 14 settembre al Centro per l'Arte Contemporanea Luigi Pecci di Prato in occasione della decima edizione di Videominuto PopTv (www.videominuto.it). Si configura come un work in progress che si aggiornerà periodicamente con la realizzazione di sempre nuovi clip a coinvolgere altri musicisti e artisti visivi. La release 2.0 del progetto è stata presentata nel mese di dicembre presso uno dei più importanti centri di promozione della cultura digitale, il Batofar di Parigi.

Playlist

Daktacourt (sound: Leafcutter John - planet-mu (UK) > visual: Hub (Ita)

Bidonville (sound: _Ratio - Novartis (Ita) > visual: Knockout (Ita)

Beacon of hope (sound: Peeni Wali & Linton Kwesi Johnson (Jam) > visual: Tibet - Suitevision (Ita)

One minute blackout (sound: Kazafumi Miyazawa (Jap) > visual: Barabba (Ita)

Newgrange Aeon Fragment (sound: Bj Cole (UK) > visual: Tu m' (Ita)

Dog Barks at Midnight (sound: Terry Ryley (USA) > visual: Ogi:no Knauss (Ita)

Last Christmas (sound: Sainkho Namtchylak (Mongolia) > visual: Locspace (Ita)

Shaka shaka shaka (sound: Chris Hughes (UK) > visual: Loew (Ita)

Fail better (sound: Daniel Figgis (Eire) > visual: Meso (Ger)

For Your Television (sound: Quarterfold (SouthAfrica) > visual: Lkz (Ita)

Dead dog of Kairouan (sound: Trans Global Underground (UK) > visual: Xmas (South Africa)

Fall in love too easily (sound: Tu m' (Ita) > visual: Atelier d'industrie mécanique (Ita)

Ohtaka (sound: Morgan Fischer (Jap) > visual: Alice Rosa (Ita)

Four (sound: Nathan Michel (Ger) > visual: Tibor Fabian - Elec (Ita)

Spanning Time (sound: Quarterfold (SouthAfrica) > visual: Kinkaleri (Ita)

'ndiki (sound: Minimono (Ita) > visual: Locspace (Ita)



Am.p (sound: Sol (Fra) > visual: Thomas Einfeldt (Fra)
OneMinuteOfErwotz (sound: Uli Troyer (Austria) > visual: Claudio Sinatti (Ita)
Hi (sound: Keith Fullerton Whitman (USA) > visual: Robyn Belair (USA)
Anti-correlation (sound: Kim Cascone (USA) - eSpace > visual: Kathleen Cascone (USA)
Morella (sound: Fibla (Spa) > visual: D-fuse (UK)
Yeah Man (sound: MiRZ (Ita) > visual: Cainoabele (Ita)
Ricentro (sound: DRM (Ita) > visual: Christophe (Fra)
Enser (sound: Sogar (Fra) > visual: Sogar (FRA)
02: (sound: Autobam (Ita) > visual: Mirti & Muscolino (Ita)
Spratm999 (sound: Wang Inc. (Ita) > visual: Loew (Ita)
The toys farm (sound: Digital low-fi (Ita) > visual: Digital low-fi (Ita)
Time (sound: Quarterfold (SouthAfrica) > visual: Xmas (SouthAfrica)
Proto electro (sound: Yellowcake (Ita) > visual: Overload (Ita)
Pins & needles (sound: Jonas Coshto, M.P. Quadrelli - Right Tempo (Ita) > visual: Claudio Sinatti (Ita)
Highly Strung (sound: Quarterfold (SouthAfrica) > visual: Tibor Fabian - Elec (Ita)
Stabat Basta Mater (sound: Timet (Ita) > visual: Timet (Ita)
Over Tunder (sound: Aero - Apestaartje (USA) > visual: Jon Leone (USA)
Bunraku (sound: Key_On (Ita) > visual: Cainoabele (Ita)
Nu-clear (sound: 4D killer (Ita) > visual: Tibet - Suitevision (Ita)
Thati16 (sound: Normale - Elec (Ita) > visual: Tibor Fabian - Elec (Ita)
Stealing Is Easy (sound: Quarterfold (SouthAfrica) > visual: Enist (Ita)



MARTUSCIELLO/METAXU

Maurizio Martusciello è nato a Napoli nel 1961. Nel 1980 si dedica allo studio della percussione presso il Liceo Musicale di Napoli. Trasferitosi a Roma, approfondisce le problematiche della percussione in contesti di musica improvvisata e musiche sperimentali, collaborando con numerosi solisti italiani, quali: Rita Marcotulli, Giancarlo Schiaffini, Bruno Tommaso, Gianluigi Trovesi.

Nel 1992 entra a far parte del gruppo di Jean Marc Montera e del Percussion Ensemble di Tony Oxley. Collabora a progetti di musica e danza con M.D.A. (Musica Danza Alternative) e di cinema, teatro e video-art sperimentale. Nel 1995 fonda "Martusciello" e il gruppo di lavoro "Ossatura" suonando insieme a musicisti come: Michiko Hirayama, Wolfgang Fuchs, Fernando Grillo, M.E.V. (Musica Elettronica Viva), Dagmar Krause, Tim Hodgkinson.

Partecipa a numerosi festival in Italia, Francia e Inghilterra ("L.M.C" a Londra, "Musique Action" a Nancy, "Instant Chavires" a Parigi, "Pez Ner" a Lione, "Musique Innovatrices" a Saint-Etienne, "Centre regional de Musiques Experimentales" a Lille, "Synthèse 98" a Bourges, "Biennale di Roma 1999", "Biennale di Venezia 99", "Musique Actuelle" in Canada, "G.M.E.A.Festival reBonds '00" in Albi, "International Computer music conference" a Berlino, "Dissonanze '01" a Roma, "Archipel '01" a Ginevra. Collabora a più progetti presso l'Istituto di Cultura Tedesco. Compone lavori per la Radio Nazionale Italiana e per Journees Electro-Radio Days Canadese.

Nel 1997 fonda insieme a Filippo Paolini il duo Metaxu, collaborando sovente con il gruppo di cinema sperimentale Cane Capovolto, sulla riflessione e produzione delle potenzialità espressive nella fiction sonora. Metaxu tiene numerosi concerti in Italia e all'estero, diventando uno tra i gruppi più richiesti e apprezzati dalla critica nella scena elettroacustica-sperimentale internazionale..

Nel 1998 collabora con Rita Marcotulli per l'etichetta Francese Label Bleu alla realizzazione del disco in omaggio al regista francese François Truffaut. Martusciello è stato invitato alla Biennale di Venezia 99, e all' I.C.M.C. "International Computer music conference" di Berlino

Nel 2000 il suo mini CD *Unsettled Line* è stato pubblicato dalla Metamkine, etichetta discografica francese fra le più autorevoli e accreditate in campo internazionale per la pubblicazione di "musica concreta" che annovera nella collezione "Cinema pour l'oreille", insieme a Martusciello, compositori quali: W.Ruttman, L. Ferrari, M. Chion, C. Zanési, J. O'Rourke. La stessa composizione *Unsettled Line* è stata oggetto di numerose segnalazioni internazionali ed è stata premiata al Concorso Internazionale di Musica Elettronica di Sao Paulo in Brasile. Nel 2001 è stato invitato in Francia come "Composer in Residence" presso il Centro di Ricerca di Albi (Groupe de Musique Electroacoustique d'Albi). Ha intrapreso l'attività di SoundArt e PerformanceArt collaborando con Massimo Canevacci e Viviana Gravano in ambiti di Arti Performative e realizzando la performance *Corpoforato* e un videoArt ispirato dal lavoro dell'artista Ana Mendieta.

Tiene seminari sulla musica elettronica e le arti performative alla facoltà di Scienza delle Comunicazioni dell'Università "La Sapienza" di Roma e all'Accademia delle Belle Arti di Napoli.

Collabora stabilmente come musicista elettronico alla trasmissione televisiva di Rai Educational *MediaMente*.

Discografia:

-93' C.D. per "Istituto per gli studi storici" Università della Calabria (I)

-94' C.D. "Eurojazz" Splasc(h)Records (I)



- 95' C.D. "Meta-Harmonies" MARTUSCIELLO Staalplaat. (N.L.)
- 96' C.D. "The answering machine solution" MARTUSCIELLO Staalplaat. (N.L.)
- 97' C.D. "Dentro" Ossatura ReR. (UK)
- 98' C.D. "Woman next door"- Omaggio a F. Truffaut- Rita Marcotulli Label Bleu (F)
- 00' C.D. "Unsettled line" M.Martusciello Metamkine (F)
- 00' C.D. "MetaXu" duo MetaXu Plate Lunch (D)
- 00' C.D. "Ring ring 99 Around the world" Meta-Zu ReR (UK)
- 01' C.D. "Zelle" Line (U.S)



Gopher (Wastasi)

La storia personale di Gopher è parte della storia dell'hip hop italiano fin dai tempi di Bologna, prima con l'**Isola Posse All Star** di "Stop al panico" poi nei **Sangue Misto**. Per cinque anni si unisce al **Sud Sound System** e con loro alimenta la scena hip hop/reggae della *Giamaica italiana* realizzando album storici come "Comu na Petra" e "Salento Showcase".

Il suo album "Lu servu de diu", uscito nel 2000 su Royalty (l'etichetta dei Casino Royale), è stato accolto come una delle migliori produzioni hip hop del panorama nazionale. Molte le collaborazioni con i nomi più prestigiosi della scena: Don Rico, Treble e Terron Fabio dei SSS, Deda, Gruff, Soul Boy e gli scratches di Dj Skizo e Dj Inesha (Alien Army).

Il suo ultimo cd, "L'anello mancante", presenta il progetto hip hop NeoEx che lo vede al fianco di un altro storico rapper italiano, Kaos.

Negli ultimi tempi, per la sua label personale, Wastasi, alterna l'attività di remixer ("Buddha Hook" raccoglie remix per brani di Angie Stone, Shabba Ranks e Buju Banton) con quella di produttore. "Hairysima" è il suo progetto di prossima uscita: una serie di tracce strumentali basate su campioni jazz, funk, latini e afro-blues.



Gianmaria Testa

E' nato nel 1958 in provincia di Cuneo.

Cresciuto in una famiglia di contadini dove tutti cantavano, ha imparato a suonare la chitarra da autodidatta e, appena appresi i primi accordi, componeva la sua prima canzone. Dopo alcune rapide esperienze come chitarrista e cantante di gruppetti rock, scopre la sua dimensione di strumentista solitario. Nel '93 e '94 vince il primo premio del Festival di Recanati dedicato ai nuovi talenti della canzone d'autore. Nel corso della seconda edizione incontra una produttrice francese (Nicole Courtois Higelin), che ascolta e apprezza le sue canzoni registrate su demo-tape per voce e chitarra. Appena un anno dopo, nel '95, con l'etichetta Label Bleu esce il primo disco di Gianmaria Testa, *Montgolfières*, nel quale la sua bella voce calda e velata descrive un mondo di vento e di memoria, di terra e di nebbia, di oggetti che volano da un cielo all'altro e di "Donne nelle stazioni" che se ne vanno senza voltarsi al braccio di qualcun altro. La musica è fatta di melodie limpide che emergono da un universo ricco quanto personale, dove il tango, la bossanova, l'habanera e il jazz stanno fianco a fianco; eppure le sue linee sono spoglie, pure e semplici come schizzi abbozzati su un quaderno, capaci di comunicare la bellezza nel modo più diretto.

Al disco, accolto benissimo dalla critica, fa seguito il passaggio in concerto in uno dei club più importanti di Parigi, il New Morning, nel febbraio '96. Nell'occasione Testa si rivela un artista di grande presenza, che condivide il piacere di far musica con un gruppo di eccellenti musicisti come David Lewis (tromba), Jon Handelsman (sax, clarinetto), i fratelli François et Louis Moutin (rispettivamente contrabbasso e batteria), Leonardo Sanchez (chitarra), René Michel (fisarmonica, pianoforte).

Nell'ottobre del '96 esce il secondo disco, *Extra-Muros* che inaugura la nuova etichetta dedicata alla canzone dalla Warner Music francese, la Tôt ou Tard.

La voce sembra aver ulteriormente guadagnato in ricchezza e in profondità, mentre le parti strumentali, a cui lavorano i compagni d'avventura del New Morning, acquistano maggior libertà. Tra pulsanti ritmi di jazz, scoppi di fanfara, assoli di pianoforte e silenzi improvvisi, Gianmaria Testa rinnova ancora una volta quella sincerità e quella maniera elegante e misurata di raccontare la malinconia, la luce e il dolore che sono la sua vera forza. Un'ulteriore conferma del suo grande talento.

Cinque mesi dopo l'uscita di *Extra-Muros*, Gianmaria si presenta all'Olympia (febbraio 1997). E' uno degli ultimi cantanti a esibirsi nella magica sala parigina prima della chiusura e della successiva ricostruzione. Soprattutto, l'Olympia rappresenta un momento fondamentale della sua giovane carriera nel giro di appena due anni uno sconosciuto cantautore italiano si è trovato a debuttare - assolutamente per caso - in Francia e a bruciare le tappe. Eppure tutti quelli che conoscono i suoi primi due dischi e che l'hanno visto esibirsi dal vivo, sincero, sereno e naturale, hanno potuto misurare la tranquillità e la sicurezza del suo passo.

Grazie al concerto dell'Olympia l'Italia incomincia finalmente ad accorgersi di lui; la stampa è dapprima sorpresa, poi compatta nel salutare il nuovo talento riconoscendo in lui una nuova grande voce della canzone d'autore.

Nei mesi successivi Gianmaria Testa realizza tournée in Francia, Italia, Portogallo e Canada: un centinaio di concerti, dai club ai grandi teatri, quasi tutti chiusi da ovazioni a scena aperta

Nel febbraio del '99 esce il suo terzo album *Lampo*, realizzato in Italia e in Francia. Il titolo allude al fulmine ma anche al flash della macchina fotografica: un istante luminoso, giusto un istante che si imprime indelebilmente nella memoria. Quasi una dichiarazione programmatica per un disco che racconta storie minime, i cui protagonisti sono persone e



realtà comuni che acquistano a volte contorni sorprendenti: gli amanti di Roma, la luna, l'albero del pane, la polvere di gesso lasciata sull'uscio di casa per rivelare le tracce di eventuali visitatori.

Ancora una volta la stampa è unanime nel definire l'album magnifico, libero e maturo, animato da uno swing quieto e leggero, essenziale, come sospeso in una dimensione al di fuori del tempo, tanto "lunare" quanto profondamente legato alla terra.

Per *Lampo*, Gianmaria ha invitato alcuni amici musicisti a mettere la loro "firma" su certi brani : Glenn Ferris (al trombone) in *Petite Reine e Lampo*, Vincent Segal (al violoncello) in *Lucia di notte e Comete*", Riccardo Tesi (organetto diatonico) e Rita Marcotulli (pianoforte) ne *Gli amanti di Roma* . Il " gruppo-base ", diretto da David Lewis, assicura invece la trama e il colore di fondo dell' intera raccolta.

Per coronare il successo artistico del disco, Gianmaria decide di ripetere la felice esperienza del New Morning, suonandovi per cinque sere dal 16 al 20 marzo. La fine dell'anno è dedicata a una serie di concerti in Francia con un nuovo quartetto in cui Gianmaria è fiancheggiato da René Michel (pianoforte, fisarmonica), Leonardo Sanchez (chitarra) e Roberto Tormo (contrabbasso). Ma gli capita anche di esibirsi in duo con Pier Mario Giovannone, un amico oltre che un virtuoso della chitarra.

Nel gennaio 2000 Gianmaria Testa ha dato vita ad una memorabile carta bianca al Teatro Sociale di Alba con ospiti speciali quali Enrico Rava, Rita Marcotulli, Arthur H, i fratelli Mancuso e altri e in febbraio ha registrato un tutto esaurito al Teatro Valle di Roma col suo quartetto italiano composto da Enzo Pietropaoli al contrabbasso, Gabriele Mirabassi ai clarinetti e Pier Mario Giovannone alla chitarra).

Nel mese di maggio 2000 ha suonato per ben 3 volte all'Olympia di Parigi (in apertura del concerto dell'israeliana Noa) ed ancora una volta il successo è stato pieno e travolgente.

Ad ottobre è uscito un nuovo disco di canzoni e poesie intitolato *Il valzer di un giorno* che ha venduto in un solo mese 20.000 copie ed è stato subito ristampato. Il cd rappresenta una vera scommessa per Gianmaria Testa: è in duo, con Pier Mario Giovannone, e punta quindi più alla qualità che agli "effetti speciali", è il primo lavoro interamente realizzato e prodotto in Italia, ed ha scelto infine un canale distributivo del tutto alternativo per il panorama musicale contemporaneo come quello delle edicole. Al cd -una raccolta di alcuni suoi pezzi, cui si aggiungono, oltre alle poesie, due inediti (*Piccoli fiumi e Il valzer di un giorno*- è seguita una tournée nei più importanti teatri italiani (Teatro Regio a Torino, Teatro Valle a Roma, Galleria Toledo a Napoli, Teatro Duse a Bologna, Teatro La Pergola a Firenze, Teatro Gustavo Modena a Genova, ecc). Finalmente anche l'Italia si è accorge di lui!

Nel frattempo (marzo 2001) Il cd *Il valzer di un giorno* è anche uscito in un'elegante formato libro-disco di 24 pagine, attraverso Harmonia Mundi, in Francia, nel resto d'Europa, Canada e Stati Uniti ed è stato presentato trionfalmente a Parigi nel corso di due serate tutte esaurite al Café de la danse. I principali mezzi d'informazione francesi ("Le monde" in testa) hanno dedicato ampio spazio sia ai concerti sia al disco. Ad oggi il disco ha superato le 70 mila copie.

Il 14 marzo 2001 al Teatro "Gustavo Modena" di Genova, Gianmaria Testa ha preso parte ad una serata interamente dedicata al premio Nobel José Saramago. In quell'occasione, insieme a Riccardo Tesi e Piero Ponso, ha composto le musiche che accompagnavano la lettura de Il racconto dell'isola sconosciuta.

In aprile ha realizzato tournée in Austria, Svizzera e Germania.

In dicembre, insieme a Enrico Rava, la Banda Osiris, Stefano Bollani, Enzo Pietropaoli e Piero Ponso ha dato vita ad un concerto-spettacolo dedicato a Fred Buscaglione, Guarda



che luna! prodotto da Produzioni Fuorivia e Teatro Stabile di Torino per il cartellone 2001/02 del Teatro Carignano di Torino (11-16 dicembre 2001). *Guarda che luna!* è stato scelto per inaugurare l'edizione 2002 di Umbria Jazz e ha poi affrontato un'importante tournée nella stagione 2002-03.

Insieme a Roberto Cipelli e Paolo Fresu, e con la partecipazione di Attilio Zanchi e Gianni Cazzola, nel 2002, ha dato vita a un Omaggio a Leo Ferrè.

In dicembre 2001, anche in Italia, il cd *Il valzer di un giorno*, dopo la distribuzione nelle edicole, è uscito nei normali negozi di dischi per far fronte alle molte richieste con Harmonia Mundi/Ducale.

Nel 2003 è prevista l'uscita del suo quinto album.

Don Pasta (Clash City Rockers)

Don Pasta selecter nasce come dj in Salento, dove è dj resident della Mandragola - Otranto nel periodo 96/98. Da otto anni suona regolarmente a Roma, dove vive, collezionando presenze in diversi club come in molti centri sociali. E' membro fondatore del CLASH CITY ROCKERS SOUND SYSTEM, collettivo aperto di dj e selecter che organizza eventi ed iniziative musicali nei Centri Sociali romani. Attualmente cura a Roma l'appuntamento settimanale "Moods: a selection about coolness and revolutionnary sounds" in cui seleziona jazz, bossanova e soul al Too Bar.

Per due anni ha vissuto a Parigi, dove ha potuto suonare nei maggiori club cittadini (La Guinguette Pirate, la Favela Chic, il Jungle Montmartre) ed è stato resident dj del festival "La Porte Basse" in Corrèze.

I suoi set sono una miscela esplosiva ed eclettica di suoni, dove le sonorità calde e potenti del funk americano e del reggae anni '70, seguono un filo musicale che le legano ai suoni meticci dell'afrobeat nigeriano, del nuyorica latino, delle percussioni brasiliane.



Afreak (Clash City Rockers)

Attivo come dj e curatore di eventi musicali dal 1993, inizia la sua esperienza soprattutto in Centri sociali e situazioni occupate.

Dall'estate del 1996 cura la direzione artistica di 'La Mandragola' ad Otranto, con progetti ed eventi di musica, teatro, performances, reading, dance halls. Nel '97 si occupa della organizzazione e realizzazione del festival "Dread, Beat and Blood" a Roma, con ospiti musicali italiani e Jamaicani.

Nelle estati dal '96 al '98 fa parte dell'organizzazione di 'Bass Culture', rassegna di concerti e dj set con gruppi dall'Italia, Francia, Gran Bretagna e Jamaica.

Attivo come dj soprattutto a Roma, ha suonato in posti occupati (Forte Predestino, ExSnia, LaTorre,ecc...), clubs (Ex-Magazzini, Blue-Cheese, Itzgood, Toobar , Anteprema,ecc...) e radio (RadioOndaRossa, RadioCittàFutura, RadioCittàAperta).

Ha suonato anche allo Sputnik (Na) e al Sottotetto (Bo).

Ha vissuto a lungo a Londra dove ha fatto girare i dischi in molti club, tra cui Herbal, 333, Foundry.

I suoi set spaziano dal Funk al Reggae, passando per Soul, Afrobeat, Elettronica e in generale musica con una forte componente Black.



Giacomo Ciarrapico

Giacomo Ciarrapico (Roma, 1971) si è diplomato in recitazione al Centro Sperimentale nel 1992. Ha recitato in *Il grande cocomero* (1993) di Francesca Archibugi e in *Nella mischia* (1994) di Gianni Zanasi. Dal 1994 al 1998 ha scritto e diretto tre spettacoli teatrali, l'ultimo dei quali, *Piccole anime*, è diventato un film che ha partecipato al Torino Film Festival nel 1998. Con il cortometraggio *Dentro e fuori*, ha vinto il primo premio al Sacher Festival di Nanni Moretti. Il suo film più recente, *Eccomi qua* è stato presentato nella selezione ufficiale del Torino Film Festival.

Filmografia:

Piccole anime (1998), *Dentro e fuori* (cm, 2001), *Eccomi qua* (2002).



Postman Ultrachic

Da sempre immerso nell'universo musicale; comincia ad intrattenere ed organizzare nel circuito rock-a-billy e psycho-billy, collabora con numerose fanzine, suona il basso in alcuni gruppi che si dedicando all'interpretazione del suono anni '80.

Poi arriva la strip-music e poi ancora, easy listening, erotica, strange music...

Per i suoi set realizza frequentemente video legati all'immaginario estetico della strip-music: b-movie, fotografie di pin-up e stranezze di varia natura.

Cura e promuove una serie di appuntamenti denominati *Lounge against the machine* in location naturali. Suona regolarmente al Caffè Letterario e all'Istanbul Cafè.



Lounge Lizard

Cresciuto come dj nei circuiti musicali della capitale, dove suona in molti club (Beba Do Samba, Anteprima, Too Bar) e nei Centri Sociali. E' parte del collettivo CLASH CITY ROCKERS SOUND SYSTEM con il quale organizza eventi ed iniziative musicali. E' dj resident dell'Atlantis di Otranto. Vive fra Roma e Lecce dove i suoi set sono spesso ospitati al Caffè Letterario e all'Istanbul Café.

Il suo suono parte dal garage rock'n'roll, passa per il Trip Hop e la Lounge Music per approdare all'elettronica e all'House più colta.